



COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 15/04/2013

Oggetto :

IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013 - APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici, addì quindici, del mese di aprile, alle ore 18 e minuti 40, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in seduta PUBBLICA ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PEDUSSIA ANDREA	SINDACO	X	
GRISTINA GIORGIO	CONSIGLIERE		X
DEMARIA SILVANO	CONSIGLIERE	X	
STRUMIA HENDRIK BARTOLOMEO	CONSIGLIERE	X	
PINCA SERENELLA	CONSIGLIERE	X	
UZIARD ESTER	CONSIGLIERE	X	
MIRABILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
GIUDICE PIER PAOLO	CONSIGLIERE	X	
TAVELLA PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
CASALE LAURA	CONSIGLIERE	X	
MAINA GIOVANNI BATTISTA	CONSIGLIERE	X	
ROSSO GUGLIELMINA	CONSIGLIERE		X
VANNI PIER LUIGI	CONSIGLIERE	X	
BORRI BERNARDINO	CONSIGLIERE	X	
DEMICHELIS LORENZO CLEMENTE	CONSIGLIERE		X
DOGLIANI LILIANA VIRGINIA	CONSIGLIERE		X
GIORDANENGO CARLO	CONSIGLIERE		X
Totale		12	5

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **NARDI MASSIMO**

Il Signor **PEDUSSIA ANDREA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DATO ATTO che è presente alla seduta l' Assessore esterno sig. Caterina ABRATE

N.7/D.C.C. DEL 15.04.2013

OGGETTO: I.M.U. – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013 –

APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO: anche qui proponiamo la delibera dell'anno scorso, con le modifiche richieste dal Revisore dei Conti per i fabbricati strumentali agricoli inseriti nella categoria D;

VANNI: abbiamo verificato che c'è un maggior gettito IMU rispetto a quello che si deve corrispondere per il fondo di solidarietà. Questo maggior importo potrebbe essere devoluto ad una riduzione delle aliquote almeno per le case sfitte. Se no non venisse fatto il voto sarà sfavorevole.

GIUDICE: anche noi riteniamo che qualcosa si possa fare per alleggerire l'imposta almeno per le prime case. Siamo uno dei pochi Comuni ad aver fatto ciò (aumento delle aliquote) per la prima casa. Anche per le case sfitte, siamo uno dei Comuni che richiedono un contratto scritto. Potrebbe evitarsi una definizione dell'aliquota in tal termine.

SINDACO: urgono due precisazioni. Per le case sfitte riteniamo di aver applicato correttamente la normativa (attraverso richiesta di contratti scritti). Non è una posizione del Comune bensì della legge Italiana. Vi sono contributi che evidenziano la necessità dei contratti in forma scritta. Accettare una semplice dichiarazione cambia poco ma va incontro a situazioni gravi, se verranno accertate delle difformità. La spesa è minima (€ 168,00) e consente di avere delle agevolazioni sotto il profilo IRPEF. Abbiamo avvertito i cittadini della necessità di una specifica forma. Sappiamo che esistono dei Comuni che hanno richiesto una semplice dichiarazione. Spero che non si sia mai pensati ad uno fare l'accertamento. Per le differenze tra gettito IMU e restituzione attraverso fondo di solidarietà allo Stato quantificata in 87.000,00 euro dal Consigliere Vanni, ricordo che attraverso lo spending review abbiamo dovuto sostenere ulteriori tagli di circa € 200.000,00.

VANNI: io penso che un segnale poteva essere dato; diminuire qualcosa era possibile. Vi invito a considerare questo aspetto. Dare un piccolo segnale.

GIUDICE: per quel concerne l'IMU ed il comodato gratuito gli Uffici delle Entrate ci hanno detto che non è obbligatorio il contratto. Quando si fa un contratto? Quando non c'è un comodato ad un parente.

SINDACO: la modifica dell'aliquota non è possibile perché vi sarebbero minori entrate. Possiamo tenere in conto questa valutazione se dovessimo rivedere le aliquote.

ENTRA IL CONSIGLIERE BORRI ALLE ORE 19,24.

Continua il SINDACO: molto probabilmente dovremmo intervenire sul bilancio visto che vi sono alcuni aspetti che saranno modificati.

VANNI: se ci sarà un impegno alla riduzione dell'IMU sulla prima casa nella prossima variazione di bilancio ci asteniamo.

SINDACO: in questo momento può esserci una volontà di verificare questa situazione, se possiamo starci lo faremo. Non posso assumermi un impegno oggi di questo genere. La vostra posizione è meritevole di approfondimento.

GIUDICE: noi abbiamo presentato nulla quest'anno, come proposta di variazione. Abbiamo presentato una richiesta di riduzione l'anno scorso.

MAINA: penso che tutti siamo coscienti che sull'IMU si dovrà ritornare. In questo

momento non è possibile. Più avanti si potrà considerare l'ipotesi del Consigliere Vanni.
SINDACO: posso garantire un impegno a rivedere la partita IMU ed in modo particolare la prima casa. Se sarà possibile non lo posso dire ma sarà con riferimento alle variazioni normative.

PREMESSO che gli articoli 7, 8, 9 e 14 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 istituiscono una nuova fattispecie impositiva, denominata imposta municipale propria, in acronimo IMU, a partire dall'anno 2014, che sostituisce l'imposta comunale sugli immobili, nota come ICI, introdotta e disciplinata dal D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504;

RICHIAMATO l'art. 13 del Decreto legge 06.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni in Legge 2.12.2011 n. 214, il quale ha anticipato i termini di entrata in vigore del nuovo tributo al primo gennaio 2012 e ne ha disciplinato l'applicazione sperimentale dall'anno 2012 fino al 2014;

RILEVATO che, in analogia a quanto disposto dalla previgente fattispecie impositiva, presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, compresi quelli strumentali allo svolgimento di attività agricole, per la cui definizione la legge stessa rinvia all'art. 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, mentre la base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6, del D.Lgs. n. 504/1992, cui sono applicati i coefficienti ed i moltiplicatori previsti dalla legge;

ATTESO che le aliquote per il calcolo dell'imposta e le eventuali detrazioni, ove non previste per legge, sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale con deliberazione adottata ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e che, in carenza di provvedimenti deliberativi, si applicano le aliquote e le detrazioni in vigore l'anno precedente;

DATO ATTO che continuano ad applicarsi, in quanto compatibili o non espressamente abrogate, le previgenti disposizioni relative all'imposta comunale sugli immobili, che restano comunque in vigore per l'imposizione relativa agli anni pregressi fino al 2011;

ATTESO CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24 maggio 2012 è stato approvato il regolamento comunale in materia e le aliquote per l'esercizio 2012; le aliquote sono state, successivamente, modificate attraverso la Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 30.10.2012 per fronteggiare gli ulteriori tagli previsti dal D. L. 95/2012;

CONSIDERATO che sono state apportate significative correzioni alle norme di riferimento; in particolare, con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 è stata prevista la soppressione della riserva dello Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ed è stata invece riservata allo stesso l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D";

ATTESA l'esigenza di provvedere alla definizione delle aliquote sulle quali configurare l'imposta dovuta alla luce dell'esigenza di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

SOTTOLINEATO che, nella definizione delle aliquote si rileva in particolare che le disposizioni della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1 comma 380, prevedono la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23" e l'introduzione del fondo di solidarietà comunale alimentato dalle risorse aggiuntive per i singoli comuni derivanti dalla soppressione della riserva dello Stato di cui al citato comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;

RITENUTO che, per tali ragioni, anche alla luce degli scenari previsionali elaborati dagli uffici preposti, il maggior gettito derivante dalla citata soppressione della riserva dello Stato e la sua destinazione all'alimentazione del fondo di solidarietà renda l'operazione sostanzialmente neutra per i Comuni; appare, quindi, che sia opportuno confermare sostanzialmente le aliquote deliberate per l'esercizio precedente ed in particolare:

- mantenere le aliquote per l'abitazione principale ed i fabbricati strumentali all'attività agricola, in dettaglio:
 - 0,16% per i fabbricati strumentali all'attività agricola (ad eccezione degli immobili strumentali delle imprese del gruppo catastale D per i quali si applica l'aliquota dello 0,20%);
 - 0,48% per le abitazioni principali e per le relative pertinenze.
- mantenere l'aliquota dell'1,02% per gli immobili ad uso abitativo (censiti alle categorie A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9) non locati né ceduti in comodato d'uso gratuito (attraverso contratti regolarmente registrati) a parenti entro il 2° grado ed affini entro il 1° grado, da almeno due anni alla data del 01.01.2013;
- mantenere l'aliquota del 1,06% per i fabbricati di categoria D/5 a destinazione banca e/o istituto di credito;
- mantenere l'aliquota dello 0,88% per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali.

CONSTATATO che, in base al comma 10 del citato art. 13 del Decreto 201/2011, dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno nel quale si protrae tale destinazione e che, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione è aumentata di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché residente anagraficamente e dimorante abitualmente nell'unità immobiliare, fermo restando il limite massimo di legge di euro 400,00 al netto della detrazione di base;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

CON N. 9 VOTI favorevoli (Consiglieri Maggioranza) , N. 2 astenuti (Vanni e Borri) e N.1 contrari (Giudice) espressi in forma palese dal Sindaco e dagli 11 Consiglieri presenti sui 16 assegnati al Comune,

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2013, le aliquote per il calcolo dell'imposta municipale propria (IMU) nel modo che segue:
 - **0,20 %** per i fabbricati strumentali delle imprese agricole inseriti nel gruppo catastale D;
 - **0,16%** per gli altri fabbricati strumentali all'attività inseriti nel gruppo catastale C/2, C/6 e C/7;
 - **0,48%** per le abitazioni principali e per le relative pertinenze;
 - **1,02%** per gli immobili ad uso abitativo (censiti alle categorie A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9) non locati né ceduti in comodato d'uso gratuito (attraverso contratti

regolarmente registrati) a parenti entro il 2° grado ed affini entro il 1° grado, da almeno due anni alla data del 01.01.2013;

- **1,06%** per i fabbricati di categoria D/5 a destinazione banca e/o istituto di credito;
- **0,88%** per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali.

2. di fissare in euro 200,00, in base al comma 10 dell'art. 13 del Decreto 201/2011, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo dell'imposta, rapportati al periodo dell'anno nel quale si protrae tale destinazione, dando atto che, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione è aumentata di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché residente anagraficamente e dimorante abitualmente nell'unità immobiliare e per il periodo dell'anno nel quale permane tale condizione, fermo restando l'importo massimo di legge di euro 400,00 al netto della detrazione di base;

3. di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Sommariva del Bosco dalla applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui al presente provvedimento garantisce le entrate previste in conto IMU – Imposta Municipale Propria, inserite nel progetto di bilancio 2013 e triennale 2013-2015, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta odierna;

4. di dare atto che la presente deliberazione verrà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON N. 9 VOTI favorevoli (Consiglieri Maggioranza) , N. 2 astenuti (Vanni e Borri) e N.1 contrari (Giudice) espressi in forma palese dal Sindaco e dagli 11 Consiglieri presenti sui 16 assegnati al Comune,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, per motivi di urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to PEDUSSIA ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NARDI MASSIMO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Affisso all'Albo Pretorio il Giorno: **18/04/2013**

IL MESSO COMUNALE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione / stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune e cioè dal **18/04/2013**

al **3/05/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NARDI MASSIMO

Il presente verbale è stato RIPUBBLICATO all'albo pretorio comunale

dal _____

al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NARDI MASSIMO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva il giorno **15/04/2013**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

Sommariva Del Bosco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(NARDI MASSIMO)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sommariva Del Bosco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(NARDI MASSIMO)